A.D. 1308
unipg

DIPARTIMENTO
DI MEDICINA E CHIRURGIA

Perugia, 29/06/2023

Al Direttore
Prof. Vincenzo Nicola Talesa
Dipartimento di Medicina e Chirurgia

e.p.c.
Al Presidente della Commissione Paritetica
Prof. Alfonso Antonio Vincenzo Tortorella
Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Oggetto: Richiesta approvazione Regolamento Didattico del Corso di Studio in Infermieristica - Sede di Perugia - A.A. 2023/2024

La sottoscritta Prof.ssa Cinzia Antognelli, Presidente del Corso di Studio in Infermieristica - Sede di Perugia, fa richiesta di approvazione del Regolamento Didattico del Corso per l'A.A. 2023/2024.

Il Consiglio di Corso di Studio ha approvato lo stesso in data 28/06/2023.

Si allega alla presente:

1. Regolamento Didattico;
2. Piano di studio.

La Presidente
Prof.ssa Cinzia Antognelli

Firmato digitalmente da: Cinzia Antognelli
Organizzazione: UNIVERSITADIPERUGIA/00448820548
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 29/06/2023 10:42:21

Corso di Laurea in Infermieristica - Sede di Perugia
P.za Lucio Severi 1 - Edificio B - piano 1
06132 San Sisto - Perugia

Presidente del Corso: Prof.ssa Cinzia Antognelli
Telefono Segreteria Didattica: 075 585 8021
E-mail: cdl-triennale.infermieristicapg@unipg.it

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Medicina e Chirurgia

REGOLAMENTO DIDATTICO
(ai sensi del D.M. 270/2004 e del D.I. 19/02/2009)

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
(ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)

Classe L/SNT1 - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica

Sede di Perugia
Sede di Foligno
Sede di Terni

Anno Accademico 2023-2024

INDICE

Articolo 1 - Definizioni, Sedi, Durata e Organi del Corso di Studio (CdS) pag. 3

Articolo 2 - Obiettivi formativi e risultati di apprendimento pag. 4

Articolo 3 - Requisiti per l'iscrizione al Corso di Studio pag. 8

Articolo 4 - Obbligo di frequenza pag. 9

Articolo 5 - Percorso formativo pag. 9

Articolo 6 - Propedeuticità pag. 12

Articolo 7 - Riconoscimento crediti formativi (abbreviazione degli studi) pag. 13

Articolo 8 - Passaggi pag. 14

Articolo 9 - Trasferimenti pag. 14

Articolo 10 - Abbreviazione di Corso pag. 14

Articolo 11 - Sbocchi occupazionali e percorsi formativi post-lauream pag. 14

Articolo 12 - Orientamento e tutorato pag. 15

Articolo 13 - Assicurazione della Qualità (AQ) pag. 15

Articolo 14 - Approvazione e Modifiche del Regolamento pag. 16

Articolo 15 - Doveri e sanzioni disciplinari pag. 16

Articolo 16 - Norme transitorie pag. 16

Articolo 17 - Norma conclusiva pag. 16

Nel presente Regolamento i termini di genere maschile si riferiscono a persone di qualunque genere.

ARTICOLO 1
Definizioni, Sedi, Durata e Organi del Corso di Studio (CdS)

Definizioni

Ateneo: **Università degli Studi di Perugia**

Dipartimento: **Medicina e Chirurgia**

Denominazione del Corso: **Corso di Laurea in Infermieristica** (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)

Classe: **L/SNT1 - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica**

Titolo rilasciato: **Laurea in Infermieristica (*General Nursing Degree*)**

Sedi

Sono sedi didattiche:
- **Perugia**, Piazzale L. Severi 1;
- **Foligno**, via G. Oberdan 123;
- **Terni**, Viale Tristano di Joannuccio 1

Sono sedi di formazione anche le strutture del SSN, accreditate a sensi dell'Art. 6 D.lgs. 502/1992, con le quali l'Università stipula specifici protocolli d'intesa, e le strutture sanitarie private convenzionate.

Durata

La durata del Corso è di 3 (tre) anni.

Organi

In accordo con lo Statuto di Ateneo, art. 45, c. 4 e con il Protocollo d'Intesa "Corsi delle lauree sanitarie triennali e magistrali", art 4, sono organi del CdS:

a) Presidente

Il Presidente del Corso, ai sensi dell'art. 45, comma 4, dello Statuto, è eletto da tutti i componenti del Consiglio di Corso di Studio tra i professori di ruolo che fanno parte del Consiglio medesimo. È nominato dal Rettore, entra in carica all'inizio dell'anno accademico, resta in carica tre anni accademici ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Presiede il Consiglio del CdS e lo rappresenta nei contesti accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio medesimo.

b) Consiglio di Corso di Studio

Ne fanno parte tutti i docenti del CdS e, come previsto dalla normativa universitaria, una rappresentanza degli studenti. Quest'ultima è eletta secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo e dallo Statuto e resta in carica due anni accademici. Il Consiglio svolge tutte le funzioni previste dal vigente Statuto (art. 45, comma 7).

c) Responsabile delle Attività Didattiche e Professionalizzanti (RADeP)

Il RADeP viene individuato a seguito di avviso interno tra il personale infermieristico in servizio presso l'Azienda o le Aziende in cui si svolge il corso, è in possesso della laurea specialistica o magistrale della rispettiva classe e possiede un'esperienza nell'ambito della

formazione universitaria non inferiore a cinque anni. Dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta, su proposta del Presidente, e su approvazione del Consiglio del CdS. È responsabile degli Insegnamenti tecnico-pratici (settore MED/45), delle attività di tirocinio e del loro coordinamento con gli insegnamenti teorico-scientifici. Organizza le attività complementari (laboratori, seminari professionalizzanti, ecc.), assegna gli studenti ai tutori appositamente formati, coordinandone e supervisionandone le attività; regola l'accesso degli studenti alle strutture qualificate come sede degli insegnamenti tecnico-pratici e di tirocinio. L'incarico deve essere espletato a tempo pieno.

d) Coordinatore Didattico
È previsto un Coordinatore Didattico per ogni anno di corso e per ciascuna sede, individuato a seguito di avviso interno tra il personale infermieristico in servizio presso l'Azienda o le Aziende in cui si svolge il corso, è in possesso della laurea specialistica o magistrale della rispettiva classe e possiede un'esperienza nell'ambito della formazione universitaria non inferiore a cinque anni. Dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una sola volta, su proposta del Presidente e su approvazione del Consiglio del CdS.

È inoltre istituita una **Commissione per la didattica**, composta da un numero pari di docenti e studenti del CdS. La Commissione designa tra i docenti il proprio Presidente. La Commissione svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture, redige una relazione annuale di autovalutazione, che trasmette alla Commissione Paritetica per la Didattica del Dipartimento di Medicina e Chirurgia.
La Commissione paritetica per la didattica del CdS, inoltre, svolge un ruolo istruttorio delle pratiche studenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di CdS, relative alle istanze di riconoscimento crediti formativi, passaggi e trasferimenti. Allo svolgimento del suddetto ruolo partecipa esclusivamente la componente dei docenti, che può avvalersi anche dell'ausilio del Presidente del CdS e del Responsabile Qualità del CdS.

ARTICOLO 2
Obiettivi formativi e risultati di apprendimento

Obiettivi formativi
I laureati nella classe sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n° 251, articolo 1, comma 1, operatori delle Professioni Sanitarie Infermieristiche dell'area delle Scienze Infermieristiche e della Professione Sanitaria Ostetrica, svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché degli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza.
I laureati in Infermieristica sono operatori sanitari, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n° 739, responsabili dell'assistenza generale infermieristica preventiva, curativa, palliativa che è di natura tecnica, relazionale ed educativa. Il suddetto DM identifica anche il profilo professionale e le relative funzioni. Il raggiungimento delle specifiche competenze professionali si realizza attraverso un percorso formativo teorico-pratico abilitante alla professione, in cui riveste particolare rilievo il tirocinio clinico, svolto in applicazione della normativa europea.

Gli obiettivi formativi generali e specifici che i laureati in Infermieristica devono raggiungere sono di seguito definiti:

Promozione e mantenimento della salute

- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti sanitari, attività informative ed educative a stili di vita sani per il controllo di fattori di rischio;
- gestire interventi preventivi e assistenziali rivolti ai pazienti, alle famiglie e alla comunità.

Organizzazione e continuità dell'assistenza

- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e gestire, collaborando con altri operatori, l'assistenza infermieristica;
- distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli Infermieri;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- gestire i sistemi informativi cartacei e informatici di supporto all'assistenza;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
- assicurare ai pazienti e alle "persone significative" le informazioni sullo stato di salute;
- predisporre le condizioni per la dimissione dell'assistito, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi e tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli ambiti di competenza;
- svolgere attività di tutorato ad operatori di supporto e/o studenti/studentesse;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche ai componenti del team.

Sicurezza e controllo del rischio nei contesti di presa in carico

- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza degli assistiti;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità.

Relazione di aiuto e adattamento / salute mentale

- attivare e gestire una relazione di aiuto con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- individuare e gestire, in collaborazione con altri professionisti sanitari, alterazioni comportamentali di rischio per il paziente, quali confusione mentale, disorientamento, agitazione;
- sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la sua famiglia nella fase terminale della malattia e nel lutto;
- contribuire, in collaborazione con altri professionisti sanitari, alla gestione delle situazioni di disagio psichico, in particolare nelle fasi di stabilizzazione.

Infermieristica clinica a pazienti con problemi prioritari di salute acuti e cronici (materno-infantile / adulti / anziani)

- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi prioritari di salute acuti e cronici (respiratori, cardio-vascolari, metabolici e reumatologici, renali, gastro- intestinali, epatici, neurologici, oncologici, infettivi, ortopedici e traumatologici, ostetrico-ginecologici, ematologici);
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità;

- gestire l'assistenza infermieristica peri-operatoria;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, e alla qualità di vita;
- vigilare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni e sintomi di deterioramento;
- attivare gli interventi assistenziali necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici.

Applicazione e gestione dei percorsi diagnostici e terapeutici
- garantire la somministrazione sicura della/e terapia/e e sorvegliarne l'efficacia;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei parametri vitali, referti e dati di laboratorio;
- gestire, in collaborazione con altri professionisti sanitari, percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla/e procedura/e;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari.

Educazione del paziente e metodologie di intervento nella comunità
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia nei progetti di cura a lungo termine;
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura;
- sostenere l'apprendimento di pazienti all'autogestione dei problemi/terapie/*devices*;
- educare i *caregivers* alla gestione dei problemi della persona assistita;
- gestire la dimissione dei pazienti.

Metodo clinico
- accertare i bisogni di assistenza infermieristica attraverso i relativi metodi e strumenti;
- utilizzare il processo di assistenza infermieristica nella presa in carico degli utenti;
- rideterminare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente;
- prevedere l'evoluzione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione osservata.

Prove di efficacia
- ricercare in letteratura le prove di efficacia a partire dai quesiti emersi nella pratica clinica;
- analizzare criticamente la letteratura;
- utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico.

Autoapprendimento
- accertare i propri bisogni di apprendimento confrontandosi con il tutore;
- progettare un piano di autoapprendimento per le attività formative professionalizzanti;
- richiedere confronto e feedback al supervisore nei contesti di apprendimento clinico;
- elaborare il piano delle proprie proposte elettive (corsi e attività professionalizzanti);
- elaborare il proprio *portfolio*.

Tecniche
- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli *standard* del Corso di Studio.

Risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento sono espressi tramite i "Descrittori di Dublino":

a) conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

I laureati di Infermieristica devono conoscere e comprendere:

- le scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- le scienze psico-sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- le teorie di apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti;
- le scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'Infermieristica, del metodo clinico, delle tecniche di intervento e delle evidenze disponibili che guidano la presa di decisioni;
- le scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici; sono finalizzate, inoltre, a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team;
- le scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- le discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica.

b) conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*)

I laureati in Infermieristica devono dimostrare le seguenti capacità di conoscenza e capacità di comprensione applicate:

- integrare le conoscenze, le abilità e attitudini per erogare cure infermieristiche sicure, efficaci e basate sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal *nursing*, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e nelle diverse fasi della vita;
- integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza

infermieristica.

c) autonomia di giudizio (*making judgements*)

I laureati in Infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- assumere decisioni assistenziali;
- decidere priorità su gruppi di pazienti;
- decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto;
- attuare l'assistenza infermieristica personalizzando le scelte sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnia e pratiche socio- culturali;
- decidere gli interventi assistenziali appropriati che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali sulla base delle risposte del paziente e degli standard assistenziali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato nella pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e agli standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni;
- prendere decisioni in situazioni caratterizzate da diversità di posizioni (conflitti o dilemmi).

d) abilità comunicative (*communication skills*)

I laureati in Infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie e/o con altri professionisti sanitari;
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multi professionale;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici, rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, e ad altri professionisti sanitari;
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di *coping*, autostima e potenziando le risorse disponibili;
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

e) capacità di apprendere (*learning skills*)

I laureati in Infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di apprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente evidenze di letteratura.

ARTICOLO 3
Requisiti per l'iscrizione al Corso di Studio

In conformità con la normativa vigente (art. 41, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo), per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, e di un'adeguata preparazione iniziale.
In base alla Legge 264/99, l'accesso al CdS in Infermieristica è a numero programmato e prevede un esame di ammissione.

ARTICOLO 4
Obbligo di frequenza

La natura professionalizzante del CdS in Infermieristica rende obbligatoria la frequenza a tutte le attività formative. Per l'attività didattica frontale e i seminari è richiesto il 75% delle frequenze, per il tirocinio e le attività formative professionalizzanti, il 100%. Data l'obbligatorietà di frequenza del Corso, non è prevista l'opzione di studente a tempo parziale.

ARTICOLO 5
Percorso formativo

L'attività formativa complessiva del CdS in Infermieristica è conforme agli *standard* definiti dalle direttive dell'Unione Europea. Il corso ha durata triennale, è organizzato in sei semestri complessivi e prevede venti insegnamenti integrati, inclusa la prova finale. In accordo con l'ordinamento didattico del CdS, ad ogni Insegnamento è assegnato un numero specifico di crediti formativi universitari (CFU). Il titolo finale si ottiene con l'acquisizione di 180 CFU. Come da vigente Regolamento Didattico di Ateneo (art. 43 c. 5), il mancato conseguimento dei 180 CFU entro la durata del CdS, definisce lo studente "fuori corso". È possibile iscriversi come "fuori corso" per non più di 4 volte, per una durata massima degli studi non superiore a 7 anni, pena la decadenza.

Il percorso formativo comprende le seguenti attività:

- Attività Didattica Frontale (ADF): lezioni teoriche previste dal curriculum formativo;
- Attività seminariale;
- Attività Didattiche Elettive (ADE): corsi interattivi a piccoli gruppi, corsi monografici, partecipazione certificata a convegni e/o congressi, partecipazione TECO (TEst sulle Competenze, per autovalutare le proprie conoscenze), ecc.
- Laboratorio professionale: simulazioni, esercitazioni, discussioni di casi assistenziali in piccoli gruppi, studi clinici guidati, ecc.
- Tirocinio clinico: apprendimento in ambito clinico-assistenziale
- Studio individuale e di autoapprendimento;
- Prova finale.

Di seguito è riportato, il numero di CFU per tipologia di attività:

- Attività didattica frontale..... 1 CFU/15 ore
- Attività seminariale.....1 CFU/8 ore
- Attività Didattiche Elettive (ADE) .....6 CFU totali
- Laboratorio professionale .....1 CFU/20 ore
- Tirocinio .....1 CFU/30 ore
- Prova finale……..…… 5 CFU totali

Il piano degli Studi, parte integrante del presente Regolamento, è consultabile alle seguenti

pagine web del CdS:
http://infermieristicaperugia.unipg.it/ Sede di Perugia
https://infermieristicafoligno.unipg.it/ Sede di Foligno
https://terni.unipg.it/strutture/sede-medicina Sede di Terni

Il Consiglio di CdS, conformemente a quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo, assicura l'insegnamento delle discipline previste dall'ordinamento didattico mediante affidamento al personale universitario, nonché ad altro personale esterno (personale dipendente dal S.S.N. e docenti a contratto). Almeno il cinquanta per cento degli insegnamenti previsti dall'ordinamento didattico è affidato a professori e ricercatori universitari. Sono escluse dal calcolo le attività di tirocinio professionalizzante (60 CFU).
L'insegnamento delle discipline afferenti alle aree professionali e segnatamente:

a) le attività didattiche afferenti ai SSD dal MED/45 al MED/50;
b) le eventuali altre attività didattiche afferenti ad altri SSD ed individuate - come previsto dall'art. n. 3 C. 1 del D.I. 19/02/2009, n. 119 di determinazione delle Classi delle Lauree delle Professioni Sanitarie - secondo criteri di stretta funzionalità con le figure professionali e i relativi profili individuati

è affidato al personale del ruolo sanitario, in servizio presso le Aziende del Servizio Sanitario regionale, appartenente allo specifico profilo professionale dell'insegnamento/modulo, in possesso dei requisiti scientifici e professionali previsti nei bandi di selezione per l'affidamento degli insegnamenti.
Il numero massimo di insegnamenti/moduli didattici affidati al medesimo soggetto afferente al ruolo sanitario è pari a due. Il reclutamento del personale docente PRS viene effettuato previa pubblicazione di un bando ad evidenza pubblica.

Laboratorio Professionale

Le attività di laboratorio professionale, volte all'acquisizione dei prerequisiti indispensabili ad affrontare il successivo tirocinio clinico, sono svolte sotto la supervisione di personale dedicato (tutor di laboratorio professionale).
Comprendono:

- sessioni tutoriali, esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta, prima o durante la sperimentazione nei contesti reali (tirocinio clinico);
- compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.

La valutazione delle attività laboratoriali prevede un giudizio di idoneità.

Tirocinio clinico

Il tirocinio clinico è una metodologia formativa che si svolge in contesti sanitari specifici, sotto la guida di un infermiere esperto (tutor di tirocinio clinico), al fine di acquisire le competenze professionali "*core*", di cui all'Art. 2 del presente Regolamento, per un impegno di almeno 1800 ore nel triennio (60 CFU). L'apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione del sapere teorico-disciplinare con la prassi operativa professionale / organizzativa e il contatto con membri dell'équipe infermieristica. La pianificazione del tirocinio, documentata in appositi progetti, predisposti dal RADeP, prevede un aumento graduale della complessità dal primo al terzo anno, per offrire allo studente l'opportunità di cimentarsi in un'assunzione progressiva di autonomia professionale e organizzativa.
Per accedere alle attività di tirocinio è necessario aver conseguito l'idoneità al termine dell'attività di laboratorio professionale e l'idoneità alla visita medica da parte del Medico competente.
Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nell'apposito libretto e a

farle firmare quotidianamente dal tutor; eventuali correzioni devono essere ben visibili e controfirmate dal tutor. Durante e al termine di ciascun periodo di tirocinio, il tutor clinico certifica l'attività svolta e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti, tramite una scheda di valutazione. L'esperienza di tirocinio si conclude con un esame che prevede un giudizio di idoneità o un voto in trentesimi.
L'assenza dal tirocinio per periodi brevi (inferiori ad una settimana) può essere recuperata su autorizzazione del RADeP e del tutor clinico con modalità da concordare. In caso di assenza per periodi lunghi (superiori ad una settimana), per gravi e giustificati motivi, è previsto un piano di recupero personalizzato da concordare con il RADeP.
Il tirocinio può essere sospeso per le seguenti motivazioni:
- frequenza discontinua;
- comportamento deontologicamente scorretto nei confronti degli assistiti e dei colleghi;
- stato di gravidanza o allattamento, nel rispetto della normativa vigente.

La sospensione è proposta dal tutor clinico e dal RADeP, tramite relazione dettagliata e circostanziata al Consiglio di CdS, che delibera in merito. La riammissione al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal RADeP.

Esami di profitto

Gli esami di profitto sono finalizzati a valutare il conseguimento degli obiettivi formativi delle singole discipline, certificando il grado di preparazione individuale, con voto o idoneità, tramite prove scritte, orali o pratiche.
Gli esami di profitto si svolgono in modalità integrata ed esclusivamente al termine delle lezioni, in periodi definiti sessioni d'esame (febbraio, giugno/luglio, settembre/ottobre). Annualmente, il CdS predispone il calendario degli esami in conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo (art. 48, c. 3). Le date degli esami possono essere posticipate nell'ambito della sessione, garantendo tempestiva informazione.
Per gli studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame anche durante i periodi delle lezioni.
Ciascun Insegnamento prevede una commissione d'esame, costituita da almeno due docenti e presieduta dal Responsabile dell'Insegnamento che provvede alla verbalizzazione. Al Responsabile spetta anche il coordinamento dei programmi dei moduli, in concerto con i docenti titolari degli stessi. La commissione valuta il profitto attraverso un voto in trentesimi (da 18/30 a 30/30 e lode). Il voto finale dell'Insegnamento può essere calcolato come media ponderata del voto dei singoli moduli (approssimato per eccesso se ≥ 0.5, per difetto se < 0.5; 30 e lode vale 31). Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei CFU relativi all'Insegnamento.

Prova finale

La prova finale, con valore di esame di stato abilitante, ex art. 6 D.lgs 502/1992 e successive modificazioni, si articola:

- in una prova pratica da cui si evinca l'acquisizione di conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- nella redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

È organizzata in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) di concerto con il Ministero della Salute: prima sessione (ottobre/novembre) e seconda sessione (marzo-aprile).
Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU previsti dal piano di studio. La redazione dell'elaborato di tesi prevede la supervisione di un docente del CdS (Relatore), ed eventuali docenti correlatori.

Il voto di laurea è espresso in centodecimi (110/110). Il voto minimo per il superamento della prova finale è di 66/110.

A determinare il voto di laurea, contribuiscono, sommati, i seguenti parametri:

a) media ponderata dei voti degli esami curriculari, espressa in centodecimi;
b) punti carriera (anni di corso e lodi), fino ad un massimo di 2 punti:
   - anni di corso fino ad un massimo di 1,5 punti (laurea in 3 anni = punti 1,5; laurea in 4 anni = punti 1; laurea in 5 anni o più = punti 0);
   - lodi fino ad un massimo di 0,5 punti (0,1 punti/lode).
c) punti prova pratica, fino ad un massimo di 3 punti (da 28 a 30 e lode = punti 3, da 25 a 27 = punti 2, da 22 a 24 = punti 1, da 18 a 21 = punti 0);
d) punti tesi (fino a 4 punti per la tesi compilativa, fino a 6 punti per la tesi sperimentale);
e) punti programmi scambio internazionale (Programma Erasmus Plus), fino ad un massimo di 2 punti.

La lode può essere attribuita, con parere unanime della commissione, ai laureandi che conseguano un punteggio complessivo uguale o superiore a 110. La menzione accademica può essere aggiunta alla lode per i candidati che si laureano in tre anni e con punteggio base (media ponderata degli esami curriculari) uguale o superiore a 109/110, con il consenso unanime dei commissari.

La prova finale è svolta in presenza di una commissione nominata dal Rettore, composta da un numero di membri variabile da 7 a 11, di cui non meno di 2 e non più di 3 designati dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche della provincia in cui ha sede il corso. Il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute possono inviare propri esperti a sovrintendere alla regolarità della prova.

I laureandi sono tenuti a presentare domanda di laurea, presso la Segreteria Studenti del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, 45 giorni prima della seduta di laurea e caricare l'elaborato di tesi sul sistema SOL (Segreteria OnLine) 20 giorni prima della seduta di laurea.

Tutti gli insegnamenti curriculari devono essere verbalizzati entro e non oltre i 12 giorni antecedenti l'inizio della sessione di laurea.

ARTICOLO 6
Propedeuticità

Per sostenere l'esame di:	*occorre aver superato l'esame di*
Basi anatomo-fisiologiche del corpo umano	- Basi Molecolari e Cellulari della vita
Basi fisiopatologiche delle malattie	- Basi anatomo-fisiologiche del corpo umano
Infermieristica clinica in area Medica	- Basi fisiopatologiche delle malattie - Basi di Semeiotica Clinica / Farmacologia e Semeiotica Infermieristica
Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità	- Basi fisiopatologiche delle malattie - Basi di Semeiotica Clinica / Farmacologia e Semeiotica Infermieristica
Infermieristica basata sulle prove di efficacia	- Inglese I (Livello B1)
Infermieristica clinica in area Chirurgica	- Basi fisiopatologiche delle malattie - Basi di Semeiotica Clinica/Farmacologia e Semeiotica Infermieristica
Infermieristica clinica Specialistica	- Basi fisiopatologiche delle malattie - Basi di Semeiotica Clinica/Farmacologia e Semeiotica Infermieristica
Inglese II	- Inglese I - Livello B1
Infermieristica in area critica e nell'emergenza	- Infermieristica clinica in area medica - Infermieristica clinica in area chirurgica

Con riferimento al Tirocinio:

Per effettuare:	*occorre:*
il Tirocinio I Anno - Modulo 1	avere le frequenze di "Basi dell'assistenza infermieristica" e avere conseguito l'idoneità al "Laboratorio professionale" del I anno
il Tirocinio I Anno - Modulo 2	aver conseguito l'idoneità al "Tirocinio I Anno - Modulo 1"
il Tirocinio II Anno - Modulo 1	avere le frequenze di "Infermieristica clinica in area medica" e "Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità", "Infermieristica clinica in area chirurgica"*, "Infermieristica clinica specialistica"* e aver conseguito l'idoneità al "Laboratorio professionale II" del II anno e superato Basi di Semeiotica Clinica / Farmacologia e Semeiotica Infermieristica
il Tirocinio II Anno - Modulo 2	aver conseguito l'idoneità al "Tirocinio II Anno - Modulo 1"
il Tirocinio III Anno - Modulo 1	avere le frequenze di "Infermieristica clinica in area materno infantile", "Infermieristica clinica nella salute mentale"*, "Infermieristica in area critica e nell'emergenza"* ed avere superato con esito positivo la verifica del "Laboratorio professionale III" del III anno e di "Basi fisiopatologiche delle malattie"
il Tirocinio III Anno - Modulo 2	aver conseguito l'idoneità al "Tirocinio III Anno - Modulo 1"

*per esigenze legate all'organizzazione del tirocinio, tali propedeuticità potrebbero non essere applicabili alla sede di Terni

ARTICOLO 7
Riconoscimento crediti formativi (abbreviazione degli studi)

Le istanze di riconoscimento di crediti formativi possono essere presentate da studenti che siano stati iscritti in percorsi formativi universitari pregressi non completati o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario o che abbiano chiesto il trasferimento da altre Università o il passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo (ad eccezione dei CdS in Infermieristica unipg), secondo le modalità di seguito indicate.
L'istanza di riconoscimento crediti formativi è presentata alla Segreteria Didattica del CdS in Infermieristica entro e non oltre il 31 dicembre dell'A.A. di iscrizione. Vengono prese in considerazione esclusivamente le richieste di convalida di moduli/insegnamenti il cui esito sia stato verbalizzato dal CdS di provenienza entro e non oltre i 7 anni precedenti quello di iscrizione nel CdS in Infermieristica. La Segreteria Didattica del CdS in Infermieristica trasmette le istanze alla commissione didattica del CdS, che si occupa di avviare le consultazioni con i docenti interessati, i quali, valutati i programmi e i relativi CFU, esprimono il loro parere in merito al riconoscimento. Tenuto conto dei pareri positivi, la commissione didattica formula le tabelle delle convalide da sottoporre al primo Consiglio di Corso utile per l'approvazione.
Il riconoscimento parziale di un modulo NON è previsto.
Non è consentito risostenere esami i cui CFU sono stati oggetto di riconoscimento.

ARTICOLO 8
Passaggi

Lo studente iscritto ad un altro CdS dell'Ateneo, incluso il CdS in Infermieristica di altra sede UNIPG, può chiedere il passaggio al CdS in Infermieristica, presentando domanda al Rettore entro il 31 agosto. La richiesta di passaggio può essere avanzata esclusivamente

da studente in corso. Nel caso di passaggi da un CdS in Infermieristica ad un altro interno all'Ateneo, l'istanza può essere avanzata una sola volta. Le istanze sono approvate dal Consiglio di CdS previa valutazione della Commissione Didattica del CdS, che redige una graduatoria di merito, a prescindere dalla disponibilità dei posti, secondo i seguenti criteri: a) numeri di CFU acquisiti e certificati al momento della richiesta di passaggio (≥ 25 per il passaggio al 2^ anno; (≥ 55 per il passaggio al 3^ anno); b) numero degli insegnamenti certificati, in caso di parità del criterio a); c) media ponderata degli insegnamenti certificati, in caso di parità del criterio b).

ARTICOLO 9
Trasferimenti

Lo studente iscritto ad un CdS di altro Ateneo può chiedere il trasferimento al CdS in Infermieristica presentando apposita istanza entro i termini specificati dal relativo bando pubblicato annualmente nel sito web dell'Ateneo. Le istanze sono approvate dal Consiglio di CdS previa valutazione della Commissione Didattica del CdS, che redige una graduatoria di merito, a prescindere dalla disponibilità dei posti, secondo i seguenti criteri: a) numeri di CFU acquisiti e certificati al momento della richiesta di passaggio (≥ 25 per il passaggio al 2^ anno; (≥ 55 per il passaggio al 3^ anno); b) numero degli insegnamenti certificati, in caso di parità del criterio a); c) media ponderata degli insegnamenti certificati, in caso di parità del criterio b).

ARTICOLO 10
Abbreviazione di Corso

In nessun caso è prevista l'abbreviazione di corso.

ARTICOLO 11
Sbocchi occupazionali e percorsi formativi *post-lauream*

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.
In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili presso:

- ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali;
- servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera;
- strutture per post acuti, lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, *hospice*;
- servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali;
- servizi di prevenzione e sanità pubblica;
- farmacie.

Il laureato in Infermieristica può accedere a percorsi di formazione avanzata (Laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, Master di primo livello).

ARTICOLO 12
Orientamento e Tutorato

Le attività di orientamento, in entrata, in itinere ed in uscita, sono programmate dall'Ateneo, secondo quanto previsto dall' art. 40 del Regolamento Didattico di Ateneo, e dal CdS.
L'orientamento in itinere svolto dal CdS si realizza come segue:

1) i componenti della Segreteria Didattica (Presidente del CdS, RADeP, coordinatori didattici) e i docenti del CdS assistono continuamente lo studente nella gestione di aspetti

organizzativi legati alla carriera (es: iscrizione agli appelli d'esame, approccio alle attività laboratoriali, di tirocinio clinico, metodo di studio, ecc.);
2) un docente dedicato agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) svolge attività di sostegno e guida allo studio sia per l'avvio delle attività didattiche sia per la preparazione agli esami, soprattutto relativi alle discipline di base, qualora trovi difficoltà nello studio o sia stato ripetutamente respinto;
3) docenti di riferimento incaricati offrono, in caso di necessità, un servizio di tutorato personale concordandone le specifiche modalità;
4) 'Peer Tutor', studente del CdS iscritto al terzo anno di corso, segue gruppi di studenti del primo anno, in incontri calendarizzati e supervisionati dai coordinatori didattici e dal RADeP, per avviarli e seguirli nel loro percorso di matricole, ed affiancarli in alcune attività laboratoriali di base.

Con riferimento al servizio di tutorato, il CdS prevede le seguenti figure:
- tutor di laboratorio professionale: appartiene allo specifico profilo professionale (SSD MED/45) e svolge attività laboratoriali propedeutiche al tirocinio clinico. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico, per cui ogni tutor è tenuto a coordinare le proprie funzioni con gli insegnamenti con i quali condivide gli obiettivi formativi;
- tutor di tirocinio clinico: appartiene allo specifico profilo professionale (SSD MED/45), è appositamente formato dall'ente di competenza e segue lo studente durante il tirocinio clinico, valutandone l'apprendimento;
- tutor consigliere: ogni docente del CdS si rende disponibile a fornire suggerimenti e consigli inerenti alla carriera dello studente.

Particolare cura e costante attenzione viene rivolta e assicurata all'orientamento e tutorato agli studenti con DSA e/o Disabilità nel rispetto delle linee guida di Ateneo.

ARTICOLO 13
Assicurazione della Qualità (AQ)

Il CdS ottempera a tutte le procedure di assicurazione della qualità per l'accreditamento periodico previsto da ANVUR, seguendo le linee guida degli organi di Ateneo di competenza (Commissione paritetica per la didattica, Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione). Nello specifico, il CdS, avvalendosi delle figure e delle commissioni preposte (Presidente, Responsabile della Qualità, Commissione didattica, Gruppo di Riesame), redige periodicamente la documentazione richiesta (SUA-CdS, Riesame ciclico, Relazione annuale di autovalutazione, Scheda di Monitoraggio Annuale, ecc.) che viene condivisa con i membri del Consiglio di CdS e portata in approvazione allo stesso.

ARTICOLO 14
Approvazione e Modifiche del Regolamento

Il Regolamento viene approvato ogni anno dal Consiglio di Dipartimento, previa approvazione del Consiglio di Corso di Studio.
Il Presidente del CdS, coadiuvato dal RADeP e dai Coordinatori Didattici, assicura la periodica revisione e il continuo aggiornamento del Regolamento Didattico nel rispetto della normativa ministeriale, dello Statuto e dei Regolamenti d'Ateneo vigenti in materia, oltre che dell'evoluzione del profilo professionale dell'Infermiere.
Le modifiche al presente Regolamento Didattico, come da normativa vigente, sono deliberate dal Consiglio di CdS su proposta del Presidente, sottoposte all'approvazione del

Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia e, successivamente, degli organi di Ateneo di competenza.
Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con Decreto Rettorale.

ARTICOLO 15
Doveri e sanzioni disciplinari

In accordo con l'art. 51 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti partecipano alle attività dell'Ateneo in modo conforme alla normativa statale, a quella di Ateneo e, nel pieno rispetto dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e degli altri studenti e senza recare danno al materiale e alle strutture. La funzione disciplinare nei confronti degli studenti è esercitata dal Rettore che valuta le proposte di sanzione avanzate, a seconda della tipologia del dovere che lo studente non ha rispettato, dai Consigli di Dipartimento o dal Senato, e le convalida, sentito il Consiglio degli Studenti.
Eventuali violazioni disciplinari dell'Ateneo da parte degli studenti, nonché l'applicazione di provvedimenti disciplinari, in caso di accertamento di illecito, sono altresì normate dal vigente Regolamento Studenti (Titolo V - Procedimenti disciplinari nei confronti degli studenti).

ARTICOLO 16
Norme transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore nell'anno accademico 2023/2024.

ARTICOLO 17
Norma conclusiva

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rimanda, quanto applicabile alla normativa nazionale, allo Statuto e ai Regolamenti dell'Università degli Studi di Perugia vigenti in materia.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA - CORSO di LAUREA in INFERMIERISTICA - Sede di Perugia
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2023/2024 I ANNO

Semestre	Insegnamento	SSD	Moduli	CFU Tot	CFU Discipl.	ORE	Esame
1	BASI MOLECOLARI E CELLULARI DELLA VITA	BIO/10	Biochimica	5	2	30	Esame 1
		FIS/07	Fisica		1	15	
		BIO/13	Biologia applicata e Genetica		2	30	
1	BASI ANATOMO-FISIOLOGICHE DEL CORPO UMANO	BIO/17	Istologia	5	1	15	Esame 2
		BIO/16	Anatomia		3	45	
		BIO/09	Fisiologia I		1	15	
1	BASI DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA	MED/45	Infermieristica Generale, Organizzazione e Deontologia	6	3	45	Esame 3
		MED/45	Metodologia Infermieristica		3	45	
1	RELAZIONE D'AIUTO E ADATTAMENTO	M-DEA/01	Antropologia culturale	4	1	15	Esame 4
		M-PSI/01	Psicologia generale		1	15	
		MED/45	Infermieristica generale		2	30	
1	TIROCINIO I ANNO (MODULO 1)	MED/45		11	11	330	Idoneità
2	PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	MED/42	Igiene generale e applicata	6	2	30	Esame 5
		MED/44	Sicurezza negli ambienti di lavoro		1	15	
		MED/45	Infermieristica preventiva		2	30	
		MED/36	Radioprotezione		1	15	
2	BASI FISIOPATOLOGICHE DELLE MALATTIE	MED/04	Patologia e Fisiopatologia generale	7	3	45	Esame 6
		BIO/09	Fisiologia II		2	30	
		MED/07	Microbiologia		2	30	
2	BASI DI SEMEIOTICA CLINICA	BIO/14	Farmacologia generale – (modulo 1)	5	1	15	Esame 7
			Farmacologia generale – (modulo 2)		1	15	
		MED/45	Metodologia Infermieristica II		2	30	
		MED/49	Scienze dietetiche		1	15	
2	INGLESE I - LIVELLO B1		Inglese I – livello B1	2	2	30	Idoneità
2	LABORATORIO PROFESSIONALE	MED/45		1	1	20	Idoneità
2	TIROCINIO I ANNO (MODULO 2)	MED/45		8	8	240	Idoneità
			TOTALE	**60**			

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA - CORSO di LAUREA in INFERMIERISTICA - Sede di Perugia
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2023/2024 II ANNO

Semestre	Insegnamento	SSD	Moduli	CFU Tot	CFU Discipl.	ORE	Esame
1	INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA	MED/09	Medicina Interna (modulo 1)	8	1	15	Esame 8
			Medicina Interna (modulo 2)		1	15	
		BIO/14	Farmacologia speciale (modulo 1)		1	15	
			Farmacologia speciale (modulo 2)		1	15	
		MED/17	Malattie infettive		1	15	
		MED/45	Infermieristica clinica medica		3	45	
1	INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRONICITÀ E DISABILITÀ	MED/09	Geriatria	5	1	15	Esame 9
		MED/26	Neurologia		1	15	
		MED/45	Infermieristica clinica e riabilitativa nella cronicità e disabilità		2	30	
		MED/45	Assistenza di fine vita		1	15	
1	INFERMIERISTICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA	MED/01	Statistica sanitaria	5	1	15	Esame 10
		INF/01	Bioingegneria ed Informatica medica		1	15	
		MED/42	Epidemiologia		2	30	
		MED/45	Evidenze scientifiche per l'Infermieristica		1	15	
1	TIROCINIO II ANNO (MODULO 1)	MED/45		10	10	300	Idoneità
2	INGLESE II		Inglese II	2	2	30	Idoneità
2	INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA	MED/18	Chirurgia generale - (mod. 1)	7	1	15	Esame 11
			Chirurgia generale – (mod. 2)		1	15	
		MED/41	Anestesiologia e terapia antalgica		1	15	
		MED/08	Anatomia patologica		1	15	
		MED/45	Infermieristica clinica chirurgica		3	45	
2	INFERMIERISTICA CLINICA SPECIALISTICA	MED/06	Oncologia		1	15	Esame 12
		MED/24	Urologia		1	15	
		MED/15	Malattie del sangue		1	15	
		MED/33	Ortopedia, traumatolog. ed elem. di riabilitazione fisica		2	30	
2	ADE			4		60	Idoneità
2	LABORATORIO PROFESSIONALE	MED/45		1	1	20	
2	TIROCINIO II ANNO (MODULO 2)	MED/45		10	10	300	Esame 13
2	ATTIVITA' SEMINARIALI			3	3	45	
			TOTALE	**60**			

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA - CORSO di LAUREA in INFERMIERISTICA - Sede di Perugia
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2023/2024 III ANNO

Semestre	Insegnamento	SSD	Moduli	CFU Tot	CFU Discipl.	ORE	Esame
1	ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA	MED/42	Organizzazione e Programmazione sanitaria	7	1	15	Esame 14
		IUS/07	Diritto del lavoro		1	15	
		MED/43	Medicina legale e Bioetica		2	30	
		MED/44	Medicina del lavoro		1	15	
		MED/45	Modelli organizzativi dell'assistenza (modulo 1)		1	15	
			Modelli organizzativi dell'assistenza (modulo 2)		1	15	
1	INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO-INFANTILE	MED/38	Pediatria	7	2	30	Esame 15
		MED/40	Ostetricia e Ginecologia – (mod. 1)		1	15	
			Ostetricia e Ginecologia – (mod. 2)		1	15	
		MED/47	Assistenza Ostetrica		1	15	
		MED/45	Infermieristica pediatrica		2	30	
1	EDUCAZIONE ALLA SALUTE E METODOLOGIA DI INTERVENTO NELLA COMUNITA'	M-PED/01	Pedagogia	4	1	15	Esame 16
		MED/45	Infermieristica di comunità e transculturale		2	30	
		SPS/07	Sociologia della salute e della famiglia		1	15	
1	TIROCINIO III ANNO (MODULO 1)	MED/45		10	10	300	Idoneità
2	INFERMIERISTICA CLINICA NELLA SALUTE MENTALE	MED/25	Psichiatria	6	2	30	Esame 17
		M-PSI/08	Psicologia clinica		2	30	
		MED/45	Infermieristica in salute mentale e Psichiatria		2	30	
2	INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA E NELL'EMERGENZA	MED/09	Medicina d'urgenza	6	1	15	Esame 18
		MED/18	Chirurgia d'urgenza		1	15	
		MED/41	Rianimazione		1	15	
		MED/45	Infermieristica clinica nel paziente critico		3	45	
2	ADE			2		30	Idoneità
2	LABORATORIO PROFESSIONALE	MED/45		1	1	20	Idoneità
2	TIROCINIO III ANNO (MODULO 2)	MED/45		11	11	330	Esame 19
2	ATTIVITA' SEMINARIALI			1	1	15	
	PROVA FINALE			5	5		
			TOTALE	**60**			